

45. Riflessioni sulla Parola della XXIII Domenica del tempo ordinario - C - 2025

Gesù oggi, con decisione ci pone **tre condizioni** per poterci dire **CRISTIANI, cioè di Cristo**.
Non si tratta dell'iscrizione ad un **gruppo, un club, una religione**.
Ma di essere **uniti intimamente a Lui per sempre**, in questa e nell'altra vita.
C'è in gioco il senso della vita e la salvezza eterna.

Prima di accettare **valutiamo l'obiettivo, la proposta**.

Perché credere a Gesù? perché andare con Gesù? Perché innamorarsi di Lui?
Perché accettare di diventare una sola cosa con Lui?

Innanzitutto perché **è Dio** e si è **fatto uomo**, un Dio accessibile. INCARNAZIONE
Poi perché mi ama, **ha dato la vita per me**. PASSIONE e MORTE
È risorto e **promette la mia risurrezione**. RISURREZIONE

I motivi etici (la morale, i comandamenti...), **sociologici, utilitaristici non sono determinanti**.

Ora valutiamo **IL PREZZO che Gesù richiede**. **Tre richieste:**

1. Se non mi ama più di padre, madre, moglie, figli... e perfino della propria vita, non può essere mio discepolo.

Nessun altro Idolo. Ogni sposo vuole che la sua sposa sia totalmente donata a lui e solo a lui.
Non ammette nessun concorrente. **Mettiamo Gesù al PRIMO POSTO nella nostra vita.**

2. Colui che non porta la propria Croce e non viene dietro a me... non può essere mio discepolo.

Da quando Gesù **sulla croce ha dato la vita per noi, La Croce è simbolo d'Amore**.
Amare, fino a dare la vita, con FEDELTA' quotidiana. Costi quello che costi.
La vita è un continuo, faticoso, allenamento per imparare ad amare.
L'allenatore vuole che il suo atleta raggiunga il risultato migliore in assoluto.

3. Chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.

La vita come dono **da condividere, i beni come mezzi, la solidarietà come stile, per l'amore**.
Come **la mamma che per il suo bimbo mette tutto**: corpo, tempo, energia, **per amore**.
Rinuncia a tenere qualcosa per sé perché vuole la **pienezza della vita del bimbo**.

Gesù vuole la nostra piena realizzazione.

Da sposo innamorato **ci insegna ad amare** in modo totalitario, esclusivo, gratuito.
Da fratello maggiore ci prospetta la fatica, **la lotta necessaria** per vincere le passioni e gli istinti.
Da uomo ci mostra che solo **donando tutto**, persino la vita ci si realizza perfettamente.

Aver capito, aver accettato la proposta di Gesù, **non vuol dire esserne capaci**.

Il primo passo, indispensabile è scegliere, **decidere**. **E il Padre già ci considera "suoi"**.

Poi c'è il **cammino** di tutta la vita, tra amore e tradimenti.

E lo Spirito Santo perdona e sostiene.

Gesù ci accompagna con la **Parola e i Sacramenti**: **Gesù si unisce a noi e lotta con noi**.

Al termine della vita **la SS. Trinità, Misericordia, completerà** la nostra piena realizzazione.